

«Assistenza e prescrizioni non mutano»

«PER i cittadini ferraresi non ci sarà il calo di assistenza, prestazioni specialistiche o prescrizioni di farmaci». Ad affermarlo è lo Snami - il sindacato nazionale autonomo dei medici italiani -, che a Ferrara rappresenta una larga fetta di medici convenzionati con oltre cento iscritti (in Italia è il secondo sindacato di settore). Una voce, dunque, assolutamente autorevole che intende portare un po' di chiarezza in una questione piuttosto complessa. «Oggi a Ferrara - prosegue lo Snami - si consumano più farmaci che nel resto della Regione senza che epidemiologicamente ve ne sia una conclamata necessità. E la progressiva anzianità della popolazione non può essere ragione sufficiente. Senza considerare che la quarta causa di ospedalizzazione è oggi determinata dalle interazioni tra farmaci». Un'analisi che intende, dunque, sottolineare la bontà delle direttive arrivate direttamente da Roma. «Avere a disposizione - sulla base della spesa media ponderata regionale - un elenco dei farmaci più prescritti, con suddivisione per categorie - incalza il sindacato - è sicuramente uno strumento di lavoro utile ad evitare un eccesso di trattamenti laddove non sono necessari». «Abbiamo troppo rispetto della professionalità dei colleghi - conclude lo Snami - per non ritenerli in grado di operare secondo scienza e coscienza agendo in libertà, indipendenza, autonomia e responsabilità. Alimentare l'allarmismo danneggia anche la professione e i requisiti umani e deontologici annessi».